



## COMUNE DI TURI

(Città Metropolitana di Bari)

Prot. N. 11982

Turi, 01.06.2021

### DECRETO N. 6 del 01.06.2021

**OGGETTO: Conferimento incarico di Posizione Organizzativa del 6° Settore – Polizia Locale e Suap.**

#### IL SINDACO

##### PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al prot. n. 8683 del 13/04/2021, il Comune di Giovinazzo ha richiesto il rilascio del nulla osta all'assegnazione in posizione di comando del Dott. Raffaele Campanella al fine di procedere per la durata di sei mesi, eventualmente prorogabili, alla copertura temporanea di un posto di pari profilo, vacante nella dotazione organica del Comune richiedente;
- con nota prot. n. 8921 del 16/04/2021, il Dott. Campanella ha espresso la propria disponibilità all'assegnazione temporanea in comando presso il Comune di Giovinazzo, considerando tale esperienza quale un'occasione di arricchimento professionale presso un Ente di maggiori dimensioni;
- condividendo l'utilità di cogliere l'opportunità per il Comune di Turi dell'arricchimento professionale del Dott. Campanella, con nota prot. n. 10283 del 06/05/2021, si è provveduto a comunicare al Comune di Giovinazzo la volontà di concedere il nulla osta all'assegnazione temporanea richiesta;
- in considerazione dell'esigenza di questo Ente di garantire il regolare espletamento e la continuità dei servizi afferenti il Settore Polizia Locale in assenza del Dott. Campanella, con nota prot. n. 10496 del 10/05/2021, è stata richiesta al Sindaco di Santeramo in Colle l'assegnazione temporanea in posizione di comando per sei mesi presso il Comune di Turi del funzionario di Polizia Locale, Dott. Domenico Perrone;
- con nota acquisita al prot. n. 10637 dell'11/05/2021, il Comune di Santeramo in Colle ha comunicato la propria disponibilità in ordine a quanto richiesto e con nota acquisita al prot. n. 11423 del 25/05/2021 ha trasmesso la propria deliberazione di G. C. n. 70 del 21/05/2021, di autorizzazione al comando del Dott. Domenico Perrone presso il Comune di Turi;
- con deliberazione di G. C. n. 84 del 27/05/2021 si è proceduto ad autorizzare il Dott. Raffaele Campanella a prestare la propria attività in posizione di comando temporaneo presso il Comune di Giovinazzo, per la durata di sei mesi, salvo proroga, a decorrere dalla data della stipula della convenzione dal 01/06/2021;
- con deliberazione di G. C. n. 85 del 27/05/2021 si è provveduto a disporre l'utilizzo in posizione di comando temporaneo del dipendente di ruolo del Comune di Santeramo in Colle, Dott. Domenico Perrone, inquadrato nel profilo professionale di "Specialista di Vigilanza", Categoria D, per la durata di sei mesi, salvo proroga, a decorrere dalla presa in servizio del predetto dipendente;
- a seguito di sottoscrizione della convenzione con il Comune di Giovinazzo, il Dott. Campanella ha iniziato il proprio servizio in comando presso il predetto Ente in data 01/06/2021;
- in data 01/06/2021 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Comune di Santeramo in Colle e il Comune di Turi per l'utilizzo in comando del dipendente di ruolo del Comune di Santeramo in Colle, Dott. Domenico Perrone, con accettazione del dipendente resosi disponibile, per la durata di sei mesi con decorrenza dalla data di presa di servizio del dipendente, avvenuta in pari data;

##### CONSIDERATO:

- che nel Comune di Turi, non essendo presente in dotazione organica personale di qualifica dirigenziale, in materia di attribuzione degli incarichi di vertice trova applicazione la disciplina normativa contenuta nel comma 2 dell'art. 109 del T.U.O.EE.LL. e nelle disposizioni contrattuali che vanno dagli articoli 13 a 17 del CCNL del personale del Comparto Funzioni Locali del 21.05.2018;

- che il sistema organizzativo vigente attribuisce le funzioni apicali/di vertice dell'Ente, e in particolare quelle per la direzione delle strutture, a personale di categoria "D";

**VISTO** il D. Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii. recante il *"Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali"*, in particolare:

- l'art. 50, comma 10, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo il quale il Sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi e attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali;
- l'art. 107 rubricato *"Funzioni e responsabilità della dirigenza"* che, in applicazione del principio di separazione tra funzione di indirizzo politico-amministrativo e funzioni gestionale attribuisce la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica ai dirigenti/Responsabili di Settore;
- l'art. 109, comma 2, rubricato *"Conferimento delle funzioni dirigenziali"*, nel quale è previsto che *"nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, fatta salva l'applicazione dell'articolo 97, comma 4, lettera d), possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione"*;

**ATTESO:**

- che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2016-2018 sottoscritto il 21.05.2018 è intervenuto sulla disciplina delle posizioni organizzative attraverso le disposizioni contenute negli artt. 13, 14, 15 e 17 dello stesso CCNL, le quali apportano significative modifiche ed integrazioni alla precedente disciplina contrattuale dell'istituto;
- che all'art. 17 il CCNL del 21.05.2018 ha previsto che, negli enti privi di personale dirigenziale, i responsabili delle strutture apicali, secondo l'ordinamento organizzativo dell'ente, sono titolari delle posizioni organizzative;

**EVIDENZIATO** che, allo stato, la struttura organizzativa dell'Ente si articola nei 6 (sei) Settori di seguito elencati, cui sono preposti responsabili titolari di posizioni organizzative, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del CCNL 21.05.2018:

- 1° SETTORE – Affari Istituzionali
- 2° SETTORE – Servizi Sociali
- 3° SETTORE – Economico-Finanziario
- 4° SETTORE – Lavori Pubblici
- 5° SETTORE – Urbanistica – Assetto del Territorio
- 6° SETTORE – Polizia Locale e Suap

**VISTI** gli artt. 13, commi 1-2, 14, commi 2-3-4-5, 15, commi da 1 a 4, del CCNL Comparto Funzioni Locali del 21.05.2018, che testualmente recitano:

**Art. 13 "Area delle posizioni organizzative"**

"1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
- b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

2. Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito in conformità all'art. 14. Nel caso in cui siano privi di posizioni di categoria D, la presente disciplina si applica:

- a) presso i comuni, ai dipendenti classificati nelle categorie C o B;
- b) ...omissis...

**Art. 14 "Conferimento e revoca degli incarichi per le posizioni organizzative"**

"1. Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità.

2. Per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale della categoria D. Analogamente gli enti procedono nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma 2, lett. a) e b), al conferimento dell'incarico di posizione organizzativa al personale non classificato nella categoria D.

3. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.

4. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema a tal fine adottato dall'ente. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 15. Gli enti, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisiscono in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da 19 persona di sua fiducia; la stessa procedura di contraddittorio vale anche per la revoca anticipata dell'incarico di cui al comma 3.

5. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di cui all'art. 15 da parte del dipendente titolare. In tal caso, il dipendente resta inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza."

**Art. 15 "Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato"**

"1. Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 13 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.

2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 16.000 annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa."

3. Nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma 2, l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 3.000 ad un massimo di € 9.500 annui lordi per tredici mensilità.

4. Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio ordinamento."

**CONSIDERATA** l'esigenza di questo Ente di garantire il regolare espletamento dei numerosi ed eterogenei servizi afferenti il Settore Polizia Locale e Suap, nel quale non sono presenti dipendenti di qualifica professionale equiparabile a quella del dipendente collocato in aspettativa per poter ricoprire il ruolo di Responsabile del Settore;

**RILEVATO** che, nel periodo di non copertura del posto di Responsabile di detto Settore, l'Amministrazione deve garantire il buon funzionamento dei servizi e la continuità nelle attività proprie dello stesso;

**DATO ATTO** che il trattamento economico accessorio del personale incluso nell'area delle posizioni organizzative è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato, ed assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità compreso il lavoro straordinario, secondo la disciplina prevista dalla contrattazione collettiva nazionale vigente;

**VISTI:**

- il "Manuale sulla metodologia di graduazione delle posizioni organizzative" approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 50 del 18.05.2019, adottata con i poteri della Giunta Comunale;
- il "Regolamento sui criteri di conferimento e di revoca delle posizioni organizzative" approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 51 del 18.05.2019, adottata con i poteri della Giunta Comunale, a seguito delle novità introdotte in tema di Posizioni Organizzative dal CCNL Comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 21.05.2018, che costituisce parte integrante del "Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi" approvato con D.G.C. n. 87 del 06.06.2008;

**RICHIAMATA** la D.G.C. n. 82 del 26.11.2019 con la quale si è proceduto a prendere atto della graduazione delle posizioni organizzative contestualmente alla definizione degli importi annui lordi da corrispondere a titolo di indennità di posizione e di risultato a ciascuna posizione organizzativa, tra cui quella relativa al Settore Polizia Locale e Suap;

**PRECISATO** che l'esercizio delle funzioni dirigenziali, corrispondenti al conferimento della titolarità delle posizioni organizzative, sarà compensato secondo quanto previsto dalla disciplina prevista nella contrattazione collettiva nazionale vigente, nel vigente Regolamento comunale di conferimento delle P.O. dell'Ente, nonché nella D.G.C. n. 82/2019 di presa d'atto della graduazione delle p.o. e di determinazione degli importi annui lordi da corrispondere;

**LETTO E RICHIAMATO** l'art. 5 della Convenzione stipulata tra il Comune di Turi e il Comune di Santeramo in Colle riguardante l'utilizzo in comando del dipendente di quest'ultimo, Dott. Domenico Perrone, inquadrato nel profilo professionale di "Specialista di Vigilanza", Categoria D, nel quale è stabilito che il trattamento economico accessorio, se dovuto, sarà corrisposto dal Comune di Turi;

**DATO ATTO** che le retribuzioni di posizione e di risultato sono definite e corrisposte nel rispetto del vigente CCNL del Comparto Funzioni Locali del 21.05.2018 e della contrattazione decentrata dell'Ente e secondo i sistemi di pesatura delle posizioni organizzative e di misurazione e valutazione della performance vigenti nei singoli Comuni;

**DATO ATTO**, quindi, che nel caso di assegnazione di incarico di posizione organizzativa con decreto sindacale di nomina del Comune di Turi, quest'ultimo corrisponderà con onere a proprio carico, le retribuzioni di posizione e di risultato in base alla graduazione della posizione attribuita e dei criteri presso lo stesso stabiliti nei propri vigenti sistemi di pesatura delle posizioni organizzative e di misurazione e valutazione della performance, nonché secondo quanto disposto dagli artt. 13-15 e 17 del C.C.N.L. del 21.05.2018;

**RITENUTO** di conferire, a decorrere dalla data di decorrenza del presente decreto e fino al 30.11.2021, l'incarico di posizione organizzativa del Settore 6° - Dott. Domenico Perrone – al Dott. Domenico Perrone, inquadrato nel profilo professionale di "Specialista di Vigilanza", Categoria D, dipendente del Comune di Santeramo in Colle a tempo pieno e indeterminato in comando presso il Comune di Turi in modo temporaneo, in possesso delle competenze professionali, tecniche e gestionali necessarie per il ruolo da ricoprire all'interno dell'Ente;

**RITENUTO** di riconoscere al Dott. Domenico Perrone l' indennità di posizione dovuta, nei limiti previsti dal CCNL del 21.05.2018 e nell'importo quantificato così come da graduazione delle p.o. effettuata dall'OIV, di cui si è preso atto con D.G.C. n. 82 del 26.11.2019;

**DATO ATTO** che la spesa riveniente dal presente provvedimento riveste carattere obbligatorio in quanto trattasi di applicazione di norme di legge e di contratto di lavoro e trova adeguata copertura finanziaria negli appositi stanziamenti della spesa (missione, programma e macro aggregato) del bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, recante *"Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali"* e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165/2001 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;
- gli artt. 56 e 57 del D.P.R. n. 3/1957 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.ii.;

**VISTI** i vigenti Regolamenti Comunali sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali triennio 2016-2018 sottoscritto il 21.05.2018;

**VISTI**, altresì, i vigenti CCNL del Comparto Regioni Autonomie Locali;

Tutto ciò premesso e considerato

## **DECRETA**

1. **DI CONFERIRE**, dal **01.06.2021** e fino al **30.11.2021**, la titolarità della posizione organizzativa del 6° Settore – Polizia Locale e Suap – al Dott. Domenico Perrone, inquadrato nel profilo professionale di *"Specialista di Vigilanza"*, Categoria D, dipendente del Comune di Santeramo in Colle a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato, in comando temporaneo presso il Comune di Turi, poiché in possesso di adeguata esperienza e competenze professionali, nonché di capacità tecniche e gestionali necessarie per il ruolo da ricoprire all'interno dell'Ente;
2. **DI DARE ATTO** che con D.G.C. n. 82 del 26.11.2019 si è preso atto della graduazione delle posizioni organizzative effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) sulla base della procedura prevista e disciplinata dal *"Manuale sulla metodologia di graduazione delle posizioni organizzative"* approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 50 del 18.05.2019, adottata con i poteri della Giunta Comunale e dal *"Regolamento sui criteri di conferimento e di revoca delle posizioni organizzative"* approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 51 del 18.05.2019, adottata con i poteri della Giunta Comunale;
3. **DI DARE ATTO**, altresì, che:
  - secondo quanto disposto dall'art. 3 *"Tipologie delle posizioni organizzative e funzioni degli incaricati"*, comma 8, del predetto *"Regolamento sui criteri di conferimento e di revoca delle posizioni organizzative"*, i responsabili incaricati di posizione organizzativa sono responsabili della gestione delle risorse umane, economiche e strumentali e del controllo del livello qualitativo e quantitativo dei servizi resi, che gli stessi, utilizzando le risorse umane, finanziarie e strumentali assegnategli, realizzano gli obiettivi individuati nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) operando con autonomia al fine di ottenere i risultati nei tempi stabiliti e svolgono tutte le funzioni e i compiti previsti dal medesimo comma 8, dalla lettera a) alla lettera i);
4. **DI DARE ATTO**, inoltre, che:
  - l'importo annuo lordo stabilito nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 82/2019 per la retribuzione di posizione di ciascuna posizione organizzativa è pari a € 16.000,00, ivi compreso quello per la posizione organizzativa del Settore Polizia Locale e Suap;
  - l'art. 14 *"Trattamento economico"* del più volte richiamato *"Regolamento sui criteri di conferimento e di revoca delle posizioni organizzative"*, stabilisce che il trattamento economico accessorio del personale titolare di p.o. è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato e che tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal CCNL, compreso il compenso per il lavoro straordinario, fatto salvo quanto previsto dal comma 2 del medesimo art. 14 e da eventuali disposizioni normative e contrattuali in materia;
  - la spesa riveniente dal presente provvedimento riveste carattere obbligatorio in quanto trattasi di applicazione di norme di legge e di contratto di lavoro e trova adeguata copertura finanziaria negli appositi stanziamenti della spesa (missione, programma e macro aggregato) del bilancio di previsione 2020/2022, annualità 2020;
5. **DI RICONOSCERE**, quindi, al Responsabile incaricato il seguente compenso:

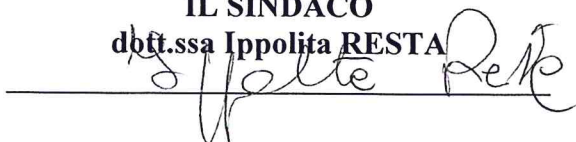
- la retribuzione di posizione nell' importo annuo lordo di € 16.000,00, da ripartirsi su 13 mensilità, da riproporzionare in base alla durata del rapporto lavorativo presso il Comune di Turi, quale ente utilizzatore in posizione di comando per un numero complessivo di 36 ore settimanali;
  - la retribuzione di risultato da ripartirsi sulla base delle risultanze della valutazione nell'ambito dello specifico fondo determinato ai sensi dell'art. 15, comma 4, del CCNL Funzioni locali 21.05.2018, nella quota pari al 17% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dall'ordinamento del Comune di Turi, giusta Nota, acquisita al prot. n. 21724 del 20/11/2019, a firma del Responsabile del Settore Economico Finanziario, della quale si è preso atto nella D.G.C. n. 82/2019 avente ad oggetto *"Graduazione posizioni organizzative in applicazione del CCNL funzioni locali del 21/05/2018. Individuazione risorse e verifica limite art.23 del D.Lgs. n.74/2017"*;
6. **DI STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del *"Regolamento sui criteri di conferimento e di revoca delle posizioni organizzative"*, l'attribuzione dell'incarico in oggetto avrà effetto a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte dell'incaricato della dichiarazione in ordine alla insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità rispetto all'incarico da ricoprire;
7. **DI STABILIRE**, altresì, come segue, l'esercizio delle funzioni suppletive in caso di assenza, impedimento o sussistenza di cause di conflitto di interessi, che comporta l'obbligo di astensione secondo le norme di legge e le disposizioni dei Codici di Comportamento dei dipendenti pubblici che sono tenuti a istruire e/o adottare il provvedimento finale:

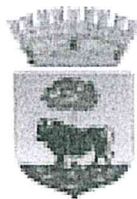
| SETTORE                    | INCARICATO                                                                                          | FUNZIONI SUPPLETIVE                                                                                    |
|----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 6° - Polizia Locale e Suap | Dott. Domenico Perrone<br>in comando a tempo pieno e temporaneo<br>dal Comune di Santeramo in Colle | Tenente Valentini Domenico<br>Vice Comandante                                                          |
| 5° - Economico Finanziario | Dott.ssa Domenica Calisi con contratto a<br>termine ex art. 110, comma 1, del<br>T.U.O.EE.LL.       | Dott. Domenico Perrone<br>In comando a tempo pieno e<br>temporaneo dal Comune di<br>Santeramo in Colle |

8. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore Economico-Finanziario e al Responsabile del Settore Affari Istituzionali, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, l'adozione degli atti consequenziali all'adozione del presente decreto;
9. **DI DISPORRE** che il presente atto, a cura dell'Ufficio Messi, sia notificato:
- Al Dott. Domenico Perrone
- sia trasmesso in copia:
- agli Assessori;
  - al Segretario Generale dell'Ente;
  - ai Responsabili dei Settori Affari Istituzionali ed Economico Finanziario;
  - all'OIV dell'Ente (a mezzo pec);
10. **DI DISPORRE**, inoltre, che il presente atto, a cura dell'Ufficio Messi, munito delle relate di notifica, sia consegnato all'Ufficio del Personale, ai fini dell'acquisizione nel pertinente fascicolo d'ufficio;
11. **DI DISPORRE**, infine, che il presente decreto, a cura del Settore Affari Istituzionali, corredato di dichiarazione di insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013: sia trascritto nel registro generale dei decreti; sia pubblicato:
- all'Albo Pretorio informatico per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi;
  - in modo permanente sul Sito istituzionale dell'Ente nella Sezione *"Amministrazione Trasparente"*, sotto-sezioni *"Provvedimenti"* > *"Organi di indirizzo politico-amministrativo"* > *"Decreti del Sindaco"* e, unitamente alla dichiarazione di insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità, all'interno delle sotto-sezioni *"Personale"* > *"Posizioni organizzative"*

**Dalla Residenza Comunale, 01.06.2021**

**IL SINDACO**  
dott.ssa Ippolita RESTA





COMUNE DI TURI  
Città Metropolitana di Bari

Prot. n. 12020 del 01/06/2021

Al Sindaco  
del Comune di Turi

Al Sig. Segretario Generale  
Responsabile della prevenzione della corruzione  
e Responsabile della Trasparenza  
del Comune di Turi

SEDE

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità degli incarichi e di incompatibilità, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, RIF. DECRETO SINDACALE N. 6 DEL 01/06/2021.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'  
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto PEZZONE DOMENICO, nato a SANTE'CARO, il 03-12-1957, in riferimento al Decreto sindacale n. 6 del 01/06/2021 prot. n. 11982, di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa del 6° Settore Polizia Locale e Suap del Comune di Turi, dipendente a tempo pieno e indeterminato del Comune di Santeramo in Colle, inquadrato nella Cat. D, con profilo professionale "*Specialista di Vigilanza*", in comando presso il Comune di Turi dal 01/06/2021 e per la durata di sei mesi, giusta convenzione prot. n. 11953 del 01/01/2021, presa visione della normativa introdotta dal D.Lgs. n. 39/2013, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le PP.AA., entrata in vigore il 4 maggio 2013, e in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, commi 49 e 50, della Legge n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione;  
sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni previste per le dichiarazioni mendaci, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013,

*C. M.*

## DICHIARA

di non trovarsi in nessuna delle cause di inconferibilità degli incarichi e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 e in particolare:

### ai fini delle cause di inconferibilità:

☐ di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

☐ di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

*1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in propria attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:*

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;*
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;*
- c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche*

 2

*amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.*

- ☐ di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

*1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:*

- a) gli incarichi amministrativi di vertice della regione;*
- b) gli incarichi dirigenziali nell'amministrazione regionale;*
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;*
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.*

*(Le inconferibilità non si applicano ai dipendenti della stessa Amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi. )*

- ☐ di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013 come di seguito riportato:

*2. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:*

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;*
- b) gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);*
- c) gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;*
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione.*

*(Le inconferibilità non si applicano ai dipendenti della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi. )*

**ai fini delle cause di incompatibilità:**

☐ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013  
come di seguito riportato:

*1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.*

☐ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013  
come di seguito riportato:

*2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.*

☐ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013  
come di seguito riportato:

*1. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali e gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.*

☐ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013,  
come di seguito riportato:

*3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:*

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;*
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.*

☐ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013,  
come di seguito riportato:

 4

*1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*

☐ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 39/2013, come di seguito riportato:

*4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:*

*a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;*

*b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;*

*c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.*

☐ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013, come di seguito riportato:

*1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.*

☐ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013, come di seguito riportato:

*2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:*

*a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;*

*b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*

*c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.*



☐ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013, come di seguito riportato:

*3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.*

☐ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013, come di seguito riportato:

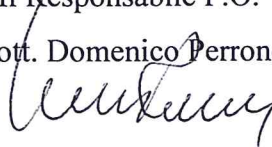
*2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:*

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero con la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale;*
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;*
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.*

Trattamento dati personali:

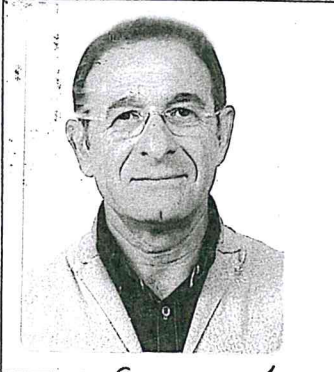
Si autorizza il trattamento dei dati personali in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e dal D. Lgs. n. 101/2018 di adeguamento di quest'ultimo alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679. Tali dati saranno conservati in archivi cartacei ed elettronici e potranno essere utilizzati per ottemperare all'obbligo inerente la TRASPARENZA (D. Lgs. n. 33/2013) che prevede la pubblicazione sul Sito Web del Comune, accessibile a tutti gli utenti nel rispetto delle misure di sicurezza e di tutela della privacy previste dalla normativa vigente.

Turi,

Il Responsabile P.O.  
Dott. Domenico Perrone  


Si allega copia di documento di identità

Cognome **PERRONE**  
 Nome **DOMENICO FRANCESCO**  
 nato il **03/12/1957**  
 (atto n. **471** p. **I** s. **A**)  
 a **SANTERAMO IN COLLE(BA)**  
 Cittadinanza **ITALIANA**  
 Residenza **SANTERAMO IN COLLE**  
 Via **VIA ANTONIO DE CURTIS n.13**  
 Stato civile **//**  
 Professione **//**  
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Statura **Mt. 1.75**  
 Capelli **CASTANI**  
 Occhi **CASTANI**  
 Segni particolari **\*\*\*\*\***

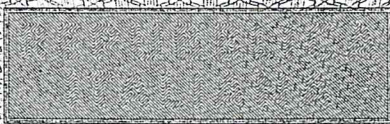
  
 Firma del titolare *Domenico Perrone*  
**SANTERAMO** li **08/11/2011**  
 Impronta del dito indice sinistro  
 IL SINDACO  
 d'ordine del Sindaco  
 Istruttore Amministrativo  
*Pietro Petragallo*

Scade il 7.11.2021



Diritti e spese  
 € 10,84

**AR 5292428**



I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI  
**SANTERAMO IN COLLE**  
**CARTA D'IDENTITA'**  
 N° **AR 5292428**  
 DI  
**Perrone Domenico Francesco**